

# Il nostro anno di A.C.

*Quartesana, 4-10-2015*

Buongiorno e benvenuti  
Acrini e più cresciuti  
Fatevi avanti, non temete,  
e attenzione a ciò che udrete,  
ché, se le Muse lo consentiranno,  
vi accompagneremo nel nostro anno.

Eccoci in settembre, una nuova partenza  
E dei gruppi inizia la danza:  
giovanissimi, elementari, anche le medie!  
Gesù, basteran le sedie?!

Al venerdì i bimbi tutti a giocare  
Nel campo, col don, c'è tanto da fare!  
Palla capitano, volpi, topastri e miniera,  
senza però dimenticare merenda e preghiera.  
I genitori, poveretti, ci dan dentro con gli urli,  
ma non è impresa da poco ricondurre a casa i fanciulli.

Di lunedì delle medie giunge l'ora,  
per don Carlos è dura sopportare ancora!  
I pargoli cresciuti sono un po' impertinenti:  
più li sgridi, più ti arrabbi, più essi son contenti!  
Per riportare ordine in tutto il territorio  
C'è lo sceriffo Serafini, detto anche don Vittorio.

E' sabato pomeriggio! Che avvenga l'adunata!  
Anche per i giovanissimi la stagione è cominciata.  
Fra riunioni scintillanti e temi di tutto rispetto,  
troviamo sempre spazio per una pizza e un calcetto.

Così, terminata una, vi è una nuova settimana  
E il tempo scorre sereno tra Cona, Codrea e Quartesana.  
In men che non si dica, arriva l'Avvento,  
e con esso, come ben sappiamo, il tesseramento.  
I colori, i canti, i fazzolettoni in testa...  
Perdonate l'espressione, ma Madonna, che festa!

Di Babbo Natale poi il momento cala,  
anche se forse dovremmo chiamarlo Babbo Nataka!  
Un italiano sgangherato, conduce mezzi poco ortodossi,  
ma dove l'abbiam trovato, cercando nei fossi?!

Entriamo nel nuovo anno solare,  
ma neanche il gelo invernale ci può fermare:  
si riprende subito verso Carnevale con frenesia,  
dritti nella festività più pazza che ci sia.  
Maghi imbarazzanti e costumi fantasiosi,  
ricordandosi dei crostoli, adatti ai più golosi.

Durante la Quaresima ci attende un'altra prova:  
ci tramutiam in provetti venditori, col mercatino delle uova!  
"Venghino, siore, venghino! Un ovetto per il nipotino?"  
"la prossima volta, stela, ho lasciato a casa il borsellino!"  
Moneta su moneta, facciam su un bel gruzzoletto,  
per poi finanziare le attività del gruppetto.

Il dì di Pasquetta, mobilitazione generale:  
i giovanissimi si preparano a un viaggio eccezionale.  
Assisi, isola d'Elba, lago d'Iseo e Saint Moritz  
Nessun luogo è al sicuro da questo manipolo ad scapadizz!  
Rastafariani bagnati e torri medievali,  
ne abbiam viste di tutti i colori, avventure spaziali.

Scavalcando maggio con un bel passo di gamba,  
eccoci in giugno, quindi... Mirabilandia!  
120 persone assetate di giostre da sballo  
(che bomba le moto nella gabbia di metallo!)  
I bimbi spensierati, gli educatori un po' meno  
"se ne perdiamo uno, ai genitori che diremo?"

In giugno e luglio la priorità è la fiera  
E un sol uomo qua ha la nostra attenzione intera:  
il Dio del Trapano che ci trattiene dal far danni,  
lo conoscono con molti nomi, il più famoso è Gianni.

Si pianta, si trivella, si spostano mattoni  
Quanto sudore versato per i Giochi dei Rioni,  
il sole che ti cuoce, la posta in gioco è alta,  
chi ne avrà di più per portar la squadra alla ribalta?  
A pedalare e sguazzare passano le ore,  
alla fine ci sarà gloria per il vincitore.  
Ma durerà poco, il tempo di uno sbuffo,  
perché ognun già pensa all'ultimo tuffo.

La fiera è finita, la tregua è meritata,  
anche perché quella che sto per narrare non è una scampagnata.  
16 agosto, per voi sono due parole,  
per noi indicano solo una cosa: Tagliole.

Il campo giovanissimi è proprio un'avventura  
Risate, cori e giochi in mezzo alla natura  
Scalpo, Alce Rossa, perfino la caccia al tesoro  
"forza, dai, scava, non vorrai che vincan loro!"

Il mattino, però, giù di spugna e di ramazza  
Con un briciolo di impegno viene splendida la tazza  
Per lodi, vespri e canti siamo spesso in chiesa  
A causa della stanchezza, la preghiera un po' ci pesa.  
Rovi, rami e spine son l'origine dei nostri mali,  
Stando sempre attenti a evitare cinghiali.

Momento clou, alla conquista di una vetta  
Don Vittorio detta il passo, tanto non c'è fretta  
se davvero vuoi osare, laggiù veglia il Giovo  
lo osservi, deglutisci, poi sussurri "dai, ci provo!"

Che dire delle cuoche, Sara, Laura e Margherita  
Con loro a crear piatti, la nostra tavola è imbandita  
"hai sentito il polpettone? Che super cannonata!"  
"Ehi, animatore, abbonda con la peperonata!"

In questo modo abbiam passato giorni intensi e straordinari,  
ma da lì a poco, ne arrivan 9 micidiali  
pit-stop in patria, e di nuovo in strada  
direzione Loiano, Bologna, dove vuoi che si vada?

Tutti emozionati per un'esperienza educativa,  
nella grande casa c'è chi parte e c'è chi arriva.  
Si sistemano le borse, poi pronti ad andare:  
un altro camposcuola sta per cominciare.

Nel cortile polveroso c'è chi di vincer spera  
Ogni caccola che estrai è sempre più nera  
La folla in visibilio per una giocata raffinata,  
ma il fischiotto blocca tutto: c'è un piede fuori, è annullata.

Quel boscone là è per noi una dimora  
Chissà quanti bambini vedrà cadere ancora?  
Escoriazioni e tagli sono ormai di compagnia  
Tanto poi si fa un giretto in infermeria.

Con i cori in refettorio facciamo una gran bubana  
Sembra di stare in curva durante Spal-Reggiana  
Il buongiorno delle cuoche è una sveglia portentosa  
Riesce a destare anche chi ancora riposa.

Di notte è il vero dramma  
Quando è ora della nanna  
Teneri infanti divengono voraci fiere  
Di stare buoni non ne voglion proprio sapere.

Una bella gita al fiume, a saltar di sasso in sasso,  
e ti ritrovi faccia a terra, fregato da un masso.  
I giorni sembran tanti, ma passano in un baleno,  
ancor più velocemente, poi, se il cielo è sereno.  
Si torna a casa stanchi, ma pieni di nostalgia,  
Con la testa all'anno prossimo, già pronti ad andar via.

Ecco a voi il nostro anno, speriamo vi sia piaciuto  
E ora che tutto si è compiuto,  
Quartesana, Cona e Codrea vi porgono il loro saluto.

*Federico Toselli*